

**DOCU-FILM DELL' AUGUSTANO LORENZO DANIELE**

# L'hangar per dirigibili: storia di una chimera

«Per la prima volta da quando mi occupo della produzione di documentari, dirigo un film che tratta del mio territorio, Augusta. E in particolare di un monumento, l'hangar per dirigibili, che rappresenta per me, e credo per tutti gli augustani, una sorta di chimera, un sito entrato nell'immaginario collettivo di una città, un luogo che rianima l'orgoglio dell'appartenenza».

A parlare è Lorenzo Daniele, regista del docu-film "La casa dei dirigibili. L'hangar di Augusta tra passato e presente", presentato nella sala "Il Piccolo" del Tetaro Stabile di Augusta nel corso di una conferenza stampa dall'associazione culturale "A Alzati Augusta", che lo ha prodotto. L'uscita ufficiale del film avverrà a gennaio.

«Abbiamo raccontato la storia dell'hangar - spiega il regista - utilizzando lo stesso metodo scientifico adottato per i documentari archeologici prodotti nell'ultimo decennio, con interviste a specialisti, storici e conoscitori dell'edificio, inserendo tuttavia anche la tecnica narrativa del racconto morbido ed emozionale. Abbiamo reperito e adoperato materiale fotografico storico pertinente al monumento e materiale video della prima e seconda guerra mondiale proveniente dagli archivi americani e



**ALESSANDRA CILIO, ILARIO SACCOMANNO E LORENZO DANIELE**

britannici. Laddove si è commesso qualche apparente "errore storico" nella sincronizzazione di immagini e testo, si è trattato di consapevoli licenze narrative, tipiche della grammatica cinematografica, atte a rendere fluido il racconto».

«Raccontare, attraverso un film, i cento anni di vita dell'hangar per dirigibili di Augusta - continua - è stata per me una sorta di palingenesi e un'occasione per consegnare alla co-

munità un contributo utile per il futuro di uno dei più importanti esempi di archeologia industriale del territorio».

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati i problemi che investono l'hangar dirigibili di Augusta, monumento di archeologia industriale unico nel suo genere nel panorama europeo, oggi in abbandono. Oltre al regista sono intervenuti la sceneggiatrice e autrice dei testi Alessandra Cilio e

Ilario Saccomanno, presidente dell'hangar team, il quale ha collaborato attivamente alla fase di preparazione e riprese e insieme con Antonello Forestiere ha fornito consulenza scientifica.

Il film partecipò a un bando regionale nel 2009 tramite l'associazione culturale Alzati Augusta e solo dopo qualche anno, a chiusura del bando, la Regione comunicò che era stato approvato un contributo economico per la realizzazione del documentario.

«Il nostro obiettivo, attraverso la produzione di un documentario sull'hangar per dirigibili di Augusta - dice Daniele - è sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto la coscienza politica regionale alla valorizzazione del monumento, affinché venga dichiarato bene dell'Unesco».

Il documentario verrà proiettato in prima nazionale in Augusta a fine gennaio e poi comincerà una tournée tra proiezioni pubbliche in Sicilia e in tutta Italia e partecipazioni a importanti festival nazionali e internazionali. La fotografia è di Mauro Italia che insieme a Marco Gavioli ha curato le riprese. L'hangar per dirigibili di Augusta è un monumento di archeologia industriale unico nel panorama architettonico internazionale.

**AGNESE SILIATO**